

Biennale Democrazia

SPECIALE LA STAMPA

Tutti, molti, pochi

Dal 13 al 17 aprile a Torino torna Biennale Democrazia, cinque giorni di discussione pubblica sul grande tema del rapporto tra l'interesse generale e le oligarchie sempre più influenti **anche in Occidente**

«Tutti. Molti. Pochi». Nel titolo è racchiusa l'anima di Biennale Democrazia 2011, in programma a Torino dal 13 al 17 aprile: cinque giorni di laboratorio pubblico aperto ai cittadini per discutere sui principi fondativi, le tipologie, le prospettive e le dimensioni critiche della democrazia. Incontri, lezioni, dibattiti, forum, letture e spettacoli, tutti a ingresso libero, con 150 protagonisti della cultura nazionale e internazionale, per esplorare il tema portante di questa seconda edizione: il rapporto fra «il potere di tutti», proprio della società democratica, e «i poteri di pochi», l'influenza delle oligarchie nella nostra vita pubblica.

Si comincia mercoledì 13 aprile, con due appuntamenti di grande significato: la lettura magistralis del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi e il sesto canto del Purgatorio della Divina Commedia recitato da Roberto Benigni.

Quest'anno la manifestazione cade in pieno dibattito sulla riforma federalista, protagonista dell'iniziativa che da dicembre coinvolge i cittadini di Torino, Firenze e Lamezia Terme raccolti in gruppi di discussione. E soprattutto si colloca nel calendario delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. «Esiste modo migliore di una manifestazione dedicata alla democrazia per celebrare a Torino, prima capitale d'Italia, il 150° anniversario dell'Unità? Non è forse la democrazia l'esito più prezioso e per tutti irrinunciabile di quel progetto etico-politico, ancora e sempre incompiuto, che ha preso l'avvio con i moti risorgimentali e ha condotto alla conquista della Costituzione repubblicana?». Parola del presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky, alla guida del comitato scientifico di Biennale Democrazia.

Quartier generale sarà il Teatro Carignano, con il maxi schermo in piazza per la diretta degli eventi. Poi, il Circolo dei Lettori, il Teatro Gobetti, il Teatro Regio, la Cavallerizza Reale, gli spazi dell'Università, il Cinema Massimo e la Sala Congressi Intesa Sanpaolo. Sede d'eccezione sarà l'aula del Senato riallestita a Palazzo Madama per i 150 anni dell'Unità italiana e i cui appuntamenti saranno proiettati in piazza Castello.

Qui si svilupperà un programma articolato in quattro percorsi tematici principali, recentemente anticipati dal volume di letture di Biennale Democrazia «L'interesse dei pochi, le ragioni dei molti», curato per Einaudi da Pier Paolo Portinaro. Da una parte il potere di tutti, con una rifles-



Alla prima edizione di Biennale Democrazia, nel 2009, hanno partecipato 35 mila persone

LE INAUGURAZIONI

Si comincia con Draghi e Zagrebelsky

■ Sarà il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi a inaugurare Biennale Democrazia. Mercoledì 13 aprile, alle 15, al Teatro Carignano Draghi terrà la *lectio magistralis* con cui prenderà il via la quattro giorni della manifestazione. Il giorno dopo, a "raddoppiare" l'inaugurazione sarà il presidente del comitato scientifico Gustavo Zagrebelsky. Alle 10,30, al Teatro Regio, terrà la sua *lectio*, dal titolo «Simboli e diavoli»: come i simboli nascono, vivono, crescono, o si trasformano in diavoli.



Gustavo Zagrebelsky

sione sul significato originario di democrazia come «potere del popolo» e le sue evoluzioni e involuzioni; dall'altra le derive oligarchiche: quelle del potere, fonte di reazioni anti-politiche, populismi e di crescente sfiducia verso i partiti, quelle del sapere, capaci di intervenire sui processi di formazione dell'opinione pubblica, e quelle dell'aver, fondate sul potere, legale o illegale, del denaro. Completano la proposta le sezioni «Molti soggetti, nuovi bisogni», «Democrazia Ecologica» e «Italia» dedicata al 150° compleanno del Paese.

MERCOLEDÌ 13 APRILE AL PALAOLIMPICO Per festeggiare l'Italia unita Benigni legge il Purgatorio

■ «Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di provincia, ma bordello!». Difficile trovare un miglior modo per inaugurare l'edizione 2011 di Biennale Democrazia che le parole scritte da Dante nel sesto canto del Purgatorio della Divina Commedia, per di più recitate da Roberto Benigni all'interno di una delle più suggestive cornici di Torino. Succederà al Palaolimpico di corso Sebastopoli, alle 21,30 di mercoledì 13 aprile. Un canto sulle fazioni e le divisioni dell'Italia, particolarmente in sintonia con le celebrazioni e le riflessioni sul 150° anniversario dell'Uni-



Roberto Benigni

tà. I biglietti d'ingresso verranno distribuiti gratuitamente sabato 9 aprile dalle 15 alle 17 alla Cavallerizza Reale, in piazza Palazzo di Città 9 e al Punto informativo turistico in via Verdi angolo via Riberti. Potranno essere ritirati 2 tagliandi a persona.

TORINO SI CONFERMA CAPITALE

SERGIO CHIAMPARINO
FIORENZO ALFIERI

Non è facile nascondere la soddisfazione per il momento che sta attraversando la nostra città sia per quanto riguarda la sua offerta culturale sia per la partecipazione convinta dei suoi abitanti. Riscontrare da parte di tante persone, certamente di diversa convinzione politica, il compiacimento e la gratitudine per il fatto che Torino sia tornata a svolgere nel Paese un ruolo di guida morale per la sua serietà, il suo senso dello Stato, la fermezza con cui difende i valori della convivenza civile, è per noi, all'approdo di un'esperienza amministrativa, il miglior compenso per le difficoltà affrontate e la fatica dedicata.

L'exploit del 17 marzo e dei giorni vicini, che hanno coronato l'incontro affettuoso tra i torinesi e il Capo dello Stato, va considerato un punto di partenza e non certo l'esito del lungo lavoro di preparazione del progetto «Esperienza Italia». Un progetto forte non solo di offerte che durano nove mesi ma anche di appuntamenti altrettanto importanti; Biennale Democrazia è uno di questi, come lo saranno il Salone del Libro, MiTo Settembre Musica, Torino Spirituality, il Torino Film Festival.

Biennale Democrazia è forse l'iniziativa simbolo di un decennio di politiche culturali perché contiene tutti gli ingredienti che a noi sono stati più a cuore: alto livello dell'offerta pur nella popolarità, impegno diretto delle strutture interne al Comune, cooperazione fra realtà diverse (Università, Politecnico, centri giovanili e oltre 60 associazioni), coinvolgimento diretto dei cittadini (come per le esercitazioni di democrazia partecipativa), partecipazione di tante scuole e tanti giovani per più di un anno ad attività preparatorie e poi all'evento. Ma anche la confluenza nelle celebrazioni per il cento cinquantenario, specialmente con i «Grandi discorsi della democrazia» in programma fino a novembre, il sostegno dei partner non solo in termini economici ma anche con sane interferenze progettuali, il fatto che ogni edizione di Biennale Democrazia modifichi il sistema culturale cittadino e lo lasci più evoluto di come lo ha trovato.

È vero: dovendo scegliere un simbolo di che cosa per noi significano le politiche per la cultura di un'amministrazione comunale, probabilmente sceglieremmo proprio Biennale Democrazia.

*Sindaco della Città di Torino
e Assessore alla Cultura

BIENNALE DEMOCRAZIA

A PALAZZO MADAMA LA RIEVOCAZIONI DELLE PIÙ CELEBRI ORAZIONI PUBBLICHE

Da non perdere

Giovedì 14 aprile

SALA CONGRESSI
INTESA SANPAOLO



Joan Scott e le donne

Alle 15, nella Sala Congressi di Intesa Sanpaolo, in piazza San Carlo, si discute di «Parità dei sessi». Elisabetta Galeotti, docente di Filosofia politica all'Università del Piemonte Orientale, intervista Joan Scott (foto), storica statunitense, autrice di numerosi saggi sulle relazioni di genere e sul lavoro femminile.

Psicanalisi dell'Europa

Alle 18 Joseph Weiler, presidente del Jean Monnet European Union alla Law School dell'Università di New York terrà una lezione su «L'unione europea - un profilo psicoanalitico. Come il peso del passato impedisce il futuro».

TEATRO GOBETTI
La nuova lingua

Alle 16, al teatro Gobetti, c'è il primo appuntamento del ciclo «La neolingua. Le parole della politica nell'era del Grande Fratello» cui parteciperanno il linguista Gian Lui-

Venerdì 15 aprile

TEATRO CARIGNANO
Floris e la politica



Alle 21,30 al Teatro Carignano Giovanni Floris (foto), giornalista televisivo e conduttore della trasmissione Ballarò intenderà un «Processo alla videopolitica». La televisione si è impossessata del dibattito pubblico: quali le conseguenze sul livello di partecipazione e sulla qualità dell'informazione?

L'Italia di De Sanctis

Alle 10,30, il fondatore ed editorialista del quotidiano *Repubblica* Eugenio Scalfari terrà una lezione su «L'Italia di Francesco De Sanctis». Introdotto da Gustavo Zagrebelsky, Scalfari rileggerà le pagine del grande critico letterario.

1861: Risorgimento

Alle 16,30, l'ex direttore del *Corriere della Sera* e attuale presidente di Rcs Libri Paolo Mieli parlerà dell'anno dell'Unità d'Italia in una lezione dal titolo: «1861: Risorgimento e antirisorgimento». Introdotto da Zagrebelsky parlerà della memoria

gi Beccaria e lo storico Vittorio Coletti.

TEATRO CARIGNANO
Holmes e i poteri

Alle 16,30 Stephen Holmes, docente alla New York University School of Law, terrà una lezione su «Poteri e contropoteri della democrazia». Alle 18 al Teatro Gobetti l'economista Tito Boeri e il giornalista del Sole 24 Ore Gianni Dragoni tratteranno «La mappa del potere in Italia».

Petrini e l'Africa

Alle 18,30 sarà la volta di Carlo Petrini, il fondatore di Slow Food, la fondazione che sostiene la diversità e organizza il Salone del Giusto e Terra Madre: la sua lezione s'intitola «Terre d'Africa».

PALAZZO MADAMA
Tra Cavour e Bismarck

Alle 21, nella Sala del Senato di Palazzo Madama, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia il politologo Gian Enrico Rusconi tratterà un parallelo tra le figure di Camillo Benso conte di Cavour e Otto von Bismarck.

CIRCOLO DEI LETTORI
I risparmiatori

Alle 18 in Sala Rossa Elsa Fornero, docente alla facoltà di Economia dell'Università di Torino e vicepresidente del Consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo tiene un seminario (occorre iscriversi) dal titolo «I nostri risparmi: seminario di financial education».

dei «vinti», di chi al Risorgimento si oppose.

Gli architetti

Alle 18,30 Rem Koolhaas, oggi riconosciuto come uno dei più importanti architetti al mondo, terrà una lezione magistrale dal titolo «Architettura e democrazia».

SALA CONGRESSI
INTESA SANPAOLO
Scienza e vita

Alle 17, nella Sala Congressi di Intesa Sanpaolo, è in calendario il dibattito tra Sheila Jasanoff, professoressa di Scienze e Studi tecnologici alla Harvard Kennedy School, e Silvio Funtowicz, filosofo ed esperto di politiche pubbliche della scienza al Joint Research Center della Commissione Europea. Il titolo dell'incontro è «Brevettare la vita».

CAVALLERIZZA REALE
Cultura e potere

Alle 16 «La cultura davanti al potere». Primo dibattito: Robert Michels - Michel Foucault: i luoghi del potere, con Francesco Tuccari e Simona Forti. Secondo: Carl Schmitt - Hans Kelsen: l'eccezione e la regola, con Alessandro Campi e Mario Dogliani. Coordina Franco Sbarberi.

PALAZZO MADAMA
Conservatori d'Italia

Alle 18 Ernesto Galli della Loggia, editorialista del *Corriere della Sera* tiene una lezione dal titolo «Perché in Italia non è mai esistito un vero partito conservatore».

I grandi discorsi rivivono nel primo Senato d'Italia

Obama, Mandela, Taylor: parole che hanno fatto la storia

Un percorso attraverso i grandi discorsi che hanno fatto la storia della democrazia: orazioni politiche, dibattiti parlamentari, frammenti di letteratura. In un tempo in cui la comunicazione sembrava destinata a contrarsi nelle modalità sintetiche ed estemporanee dei social network o dei 140 caratteri di Twitter, Biennale Democrazia celebra la rinascita dell'arte oratoria, figlia dell'antica democrazia greca, incarnata nei decenni dai grandi leader della politica e da personalità di spicco della società civile. Quale cornice migliore del primo Senato d'Italia, riallestito per Italia 150 a Palazzo Madama, luogo carico di memoria nazionale, ma anche luogo chiave della

Aula storica

Il primo Senato italiano, ricostruito a Palazzo Madama ospiterà i grandi discorsi, tra cui quelli di Barack Obama e Nelson Mandela (foto sotto)



Oltre agli appuntamenti durante Biennale ce ne saranno altri 8 da maggio a dicembre

democrazia moderna. Ospiterà un percorso di undici incontri, intitolato «I grandi discorsi della democrazia».

Il ciclo sarà inaugurato durante Biennale Democrazia, con i primi incontri a cadenza giornaliera, per poi proseguire con sette appuntamenti da maggio a dicembre. Un percorso che si estende idealmente da Demostene a Obama, ripercorrendo le tappe che hanno scandito sul piano storico e ideale le vicende di una forma di governo che, a differenza di ogni altra, non ha mai smesso di interrogarsi pubblicamente sulla propria ragion d'essere, sullo scarto esistente - come diceva



Norberto Bobbio - tra «ideali e rozza materia».

Ogni appuntamento durerà un'ora e sarà curato da un presentatore al quale sarà anche affidato il compito di illustrare il discorso, offrirne un inquadramento storico e linguistico e commentarne i passaggi più rilevanti. I testi, invece, saranno interpretati da uno o più attori professionisti.

Si comincia venerdì 15 aprile, alle 21, quando il direttore de *La Stampa* Mario Calabresi introdurrà e commenterà il discorso della vittoria tenuto dall'attuale presidente degli Stati Uniti Barack Obama al Grant Park di Chicago il 4 novembre 2008, subito dopo aver sconfitto John McCain nella corsa alla Casa Bianca. Sabato 16 aprile, alle 21, toccherà poi alla politologa Na-

dia Urbinati, titolare della cattedra di Scienze Politiche alla Columbia University di New York, introdurre e commentare «L'emancipazione delle donne», testo scritto da Harriet Taylor nel 1851, pietra miliare del femminismo, tentativo di imporre all'attenzione dei dibattiti politico e filosofico del tempo la condizione di dominio subito dalle donne nella famiglia e nella società. Domenica 17 aprile, sempre alle 21, sarà la volta di Nelson Mandela, il primo presidente del Sud Africa post apartheid. Marcello Flores, docente di Storia contemporanea all'Università di Siena, commenterà il discorso pronunciato a Pretoria il 29 ottobre 1998, in occasione del ricevimento del rapporto della Commissione per la verità e la riconciliazione. Gli altri discorsi sono in programma dopo la chiusura di Biennale Democrazia.

INIZIATIVE ED EVENTI DEDICATI AGLI UNDER 30

I giovani al centro della manifestazione

Workshop nel campus alla caserma Lamarmora

Una degli ingredienti del successo della prima edizione di Biennale Democrazia è stato il coinvolgimento dei giovani e delle scuole, protagonisti non solo della manifestazione, ma dello stesso dibattito sulla democrazia. Sarà così anche quest'anno, a cominciare dai 70 ragazzi da 16 a 30 anni selezionati, formati e coinvolti nelle attività di accoglienza e supporto all'organizzazione. E anche quest'anno per 400 ragazzi verrà allestito un campus dentro la caserma Lamarmora di via Asti. Un'occasione di scambio e riflessione per trasformare i giorni della Biennale

nella conclusione di un percorso: oltre alla partecipazione a workshop e a seminari, oltre alla possibilità di confrontarsi pubblicamente con i relatori, ci saranno momenti di condivisione, incontro informale, di espressione artistica e musicale. Molte le iniziative in programma.

Senatori per un giorno. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia Biennale Democrazia ha coinvolto 40 classi delle scuole elementari e medie di Torino sul significato dell'Unità. Al termine dei percorsi formativi, bambini e ragazzi delle scuole saranno i protagonisti di discussioni e giochi di ruolo.

Senato degli studenti dell'Università. Sette proposte realizzate da associazioni universitarie si sono aggiudicate il bando del Senato Studenti per progetti originali da inserire nel programma della manifestazione: spettacoli teatrali, conferenze, reading, mostre,



Il campus

Come nel 2009 anche quest'anno sarà allestito un campus per i giovani protagonisti della rassegna, stavolta alla caserma Lamarmora di via Asti

momenti performativi nei luoghi-simbolo della città.

Consigli circoscrizionali e comunali dei ragazzi. Gli studenti di Piossasco e delle Circoscrizioni 5 e 6 di Torino (ultimo biennio delle scuole elementari e triennio delle medie) presenteranno alla città gli esiti dei loro lavori, in tre sedute pubbliche ospitate durante Biennale a Palazzo Madama.

Democrazianostop. Dodici ore - dalle 16 di sabato 16 aprile alle 4 di domenica 17 - di festa e spettacolo: video, reading, installazioni, musica con artisti, gruppi e compagnie,

performance in sintonia con le tematiche della Biennale. **DemocraziaNoStop** nasce dal desiderio di affermare con viva voce che non ci può essere cultura senza democrazia né democrazia senza cultura.

Luogo comune. Noi e lo spazio pubblico. Un gioco di ruolo sul tema della cittadinanza attiva rivolto ai ragazzi dai 15 anni in su. «Meti una città e un sindaco, aggiungi gli abitanti di un quartiere e un pizzico di fantasia. Condisci con l'opportunità di risolvere un problema comune e qualche risorsa personale». E così che si configura uno scenario dove



Spazi pubblici
Molti eventi di Biennale Democrazia saranno trasmessi su maxi schermi all'aperto così che anche chi rimane fuori dalle sedi possa riuscire a seguirli

Biennale Democrazia 2011 svilupperà una riflessione sul ruolo dell'informazione e della comunicazione nella vita democratica della società. Come i media incidono sull'opinione pubblica e che tipo di informazioni offrono ai cittadini?

Il tema verrà esaminato in diversi filoni, a cominciare da **Web, giornali e tv, come difendersi.**, serie di appuntamenti per indagare sulle strategie di distrazione o diversione di massa che vecchi e nuovi mezzi di comunicazione rendono possibili: dai turbo blog

Si lancia il progetto Open Data, alleanza tra istituzioni e rete per la trasparenza dei dati

alle "macchine del fango", dai blog ai social network. Tutti gli incontri (cui è necessario iscriversi), coordinati da Alessandro Lanni, si svolgeranno nella sala Rossa del Circolo dei Lettori. Venerdì 15 aprile, alle 10, si parla di web con Peter Gomez, del *Fatto Quotidiano*; sabato 16 alle 10, è la volta dei giornali con Riccardo Stagliano di *Repubblica*; domenica 17, infine, tocca alla tv con Giancarlo Bosetti. Sempre venerdì 15 aprile, alle 15,30, nel-

SEMINARI E INCONTRI PER ENTRARE NEI MECCANISMI DI GIORNALI, TV E WEB

Le nuove frontiere della comunicazione

Così i media incidono sull'opinione pubblica

la Sala Rossa del Circolo dei Lettori è in programma **La politica e il suo doppio: costruire il consenso in tv**, con Edoardo Novelli e Franca Roncarolo, che cercheranno di rispondere a un interrogativo: fino a che punto in Italia si è passati dalla "autarchia della politica" alla "supremazia della televisione"?

Si parlerà molto di Internet. Lo si farà al Teatro Gobetti, venerdì 15 aprile alle 18, quando Juan Carlos De Martin, Carlo Infante e Maurizio Ferraris si occuperanno di **Il potere del web, il potere nel web**. Il giorno dopo, alle 17,30 nella Sala Colonne del Teatro Carignano il tema sarà **Internet e democrazia**: Lawrence Lessig, Amelia An-



Lawrence Lessig

dersdotter e Andrea Rossetti risponderanno alle domande di Juan Carlos De Martin, docente del Politecnico, per capire perché l'età della rete non ha portato con sé la democrazia elettronica diretta, rivoluzi-

zionando politica e istituzioni, ma come abbia comunque cambiato le nostre democrazie in profondità. E ancora, domenica 17 aprile alle 11, alla Cavallerizza Reale si parla di **Open Data/Open Democracy**, idee e tecnologie per la democrazia, con Juan Carlos De Martin, Riccardo Luna, Luca Morena, Federico Morando, Andrea Rossetti. Li avverrà la presentazione dei progetti finalisti al Torino Open Data Contest, un progetto volto a ragionare sull'alleanza tra pubbliche amministrazioni, creativi e informatici per sviluppare applicazioni e servizi al cittadino a partire dai dati pubblici, promuovendo la trasparenza amministrativa e la partecipazione democratica.

tutti i giocatori interpretano un personaggio e interagiscono fra loro per raggiungere il proprio obiettivo.

Altri eventi. Alle Ogr gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di tutt'Italia potranno iscriversi al ciclo di laboratori **Why Democracy?**. Al Circolo dei Lettori si terranno laboratori sui temi della manifestazione, declinati a misura di bambino. Undici Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti promuoveranno attività di formazione sul "potere del sapere, della parola e della conoscenza" che vedono protagonisti giovani stranieri, che porteranno la loro testimonianza in due incontri pubblici. Un ciclo di tre incontri, aperto a studenti universitari e delle scuole secondarie, affronterà due tematiche: la difficoltà di educare i giovani al rispetto degli altri e delle leggi e il diritto dei cittadini a opporsi a norme nazionali e internazionali che non condividono. Infine in Biennale avrà luogo un simbolico processo alla scuola pubblica, in cui i ragazzi, dopo aver ascoltato le arringhe di una "accusa" e di una "difesa", saranno chiamati a esprimere il loro giudizio, come in una giuria popolare.

GRANDI NOMI DELLA MUSICA RACCONTANO I SUONI DELLA DEMOCRAZIA

Pensare in note e risate

La rassegna si chiude con la satira di Michele Serra e Antonio Albanese

Nel "secolo del rumore" (titolo di un recente libro), qual è il suono della democrazia? Quali le canzoni che hanno accompagnato le idee di partecipazione? Come si canta la libertà? Sfuggendo al frastuono della retorica, grandi artisti con storie diverse racconteranno al pubblico di Biennale le possibili assonanze fra musica e democrazia. Si chiama **I suoni della democrazia** ed è il progetto ideato e curato da Giovanna Zucconi. Un progetto che avrà il suo primo appuntamento giovedì 14 aprile alle 21,30 al Teatro Carignano, quando la Zucconi incontrerà Daniele Silvestri. Sabato 16 aprile, alle 14,30, sempre al Carignano, l'ospite sarà il



violoncellista Mario Brunello, che spiegherà il «paradigma democratico» del quartetto d'archi, ensemble protagonista lo stesso giorno, alle 17 al Cinema Massimo, del documentario di Antonio Marzotto con musiche eseguite dal Quartetto di Cremona che sarà proiettato in sala. Sempre sabato, alle 21, alla Cavallerizza Reale, «Garibaldi 32», racconto musicale per voce e

quartetto d'archi. Si chiude al Regio, alle 21,30, quando Giovanna Zucconi incontrerà Fiorella Mannoia.

Dalla musica alle risate il passo è breve. E non è un caso che a chiudere Biennale democrazia sia un duetto satirico tra Antonio Albanese e Michele Serra. Il loro «Lettura Pubblica Autorizzata» domenica 17 aprile alle 21,30, è l'ultimo appuntamento della rassegna.

Musica e comicità
A chiudere Biennale sarà la serata dedicata alla satira con Michele Serra e Antonio Albanese

Da non perdere
sabato 16 aprile

TEATRO REGIO
Eco e Wikipedia



Alle 17,30 al Teatro Regio lezione su «La conoscenza nell'era di Wikipedia». A parlare sarà Umberto Eco (foto), scrittore, filosofo, accademico, semiologo, linguista, massmediologo e bibliofilo di fama internazionale, la sua lezione sarà introdotta da Gustavo Zagrebelsky

TEATRO CARIGNANO
Italiani e federalismo

Alle 10,30, «Quale federalismo per l'Italia?». Al Teatro Carignano Domenico Fischella, ex ministro e professore di Scienza della politica nelle Università di Firenze e di Roma La Sapienza, e Luca Ricolfi, sociologo e docente di Analisi dei dati all'Università di Torino, parleranno di federalismo, presentando e commentando i risultati del percorso di discussione informata realizzato con i cittadini di Torino, Firenze e Lamezia Terme. Coordina Luigi Bobbio, docente all'Università di Torino.

Domenica 17 aprile

TEATRO CARIGNANO
I partiti pirata



Alle 16,30 «Piratpartiet, i partiti politici e il Web». Amelia Andersdotter (foto), europarlamentare svedese di 23 anni, discuterà con Anna Maserà de *La Stampa* di partiti politici e web, alla luce della sua esperienza di militante del Piratpartiet (Partito Pirata), nato in Svezia nel 2006, con l'intento di modificare il copyright e il diritto d'autore.

Lo sviluppo possibile

Alle 10,30, l'economista Pietro Garibaldi e il giornalista di *Repubblica* Federico Rampini discutono di «Democrazia senza sviluppo, sviluppo senza democrazia». Coordina il direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio De Bortoli.

L'Italia e i sondaggi

Alle 14 «Capire gli italiani: i sondaggi tra illuminazione e manipolazione» con i sondaggisti Alessandra Ghisla-

La corruzione Usa

Alle 16,30 sale in cattedra Lawrence Lessig, direttore dell'Edmond J. Safra Center for Ethics all'Harvard University. La sua lezione magistrale si articolerà sul tema «Alla luce del sole. La natura della corruzione nel Congresso Usa». Sarà introdotto da Juan Carlos De Martin del Politecnico.

Il populismo

Alle 21 Pierre Rosanvallon, storico e politologo, direttore di studi all'Ecole des Hautes études en Sciences Sociales e professore al Collège de France, terrà una lezione sul tema del «Populismo».

SALA CONGRESSI
INTESA SAN PAOLO
America e Cina

Alle 18,30 Michael E. Cox, docente alla London School of Economics, discute di «Il declino dell'America e l'ascesa della Cina». La sua conferenza sarà introdotta dalla politologa Anna Caffarena.

TEATRO GOBETTI
Processo a Cavour

Alle 16 il giornalista Corrado Augias e l'ex magistrato Gerardo Colombo intendano «Il processo a Cavour».

PALAZZO MADAMA
La Costituzione

Alle 18 nella Sala del Senato «Dialogo sulla Costituzione» tra Giovanni Bazoli, presidente del Consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, e il direttore de *La Stampa* Mario Calabresi.

ri e Renato Mannheim. Coordina Giancarlo Bosetti.

Camusso e i diritti

Alle 14,30, la leader della Cgil Susanna Camusso interviene a un incontro sul tema «Lavoro e diritti». Discuterà insieme con l'economista Michele Tiraboschi, docente all'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi.

Democrazia e Potere

Alle 18,30 Gustavo Zagrebelsky discute con Luciano Canfora, docente di Filologia classica all'Università di Bari, di «Democrazia e potere».

SALA CONGRESSI
INTESA SANPAOLO
Obbedire e resistere

Alle 10,30, nella Sala Congressi, «L'educazione tra obbedienza e resistenza» con Stéphane Hessel, uno dei redattori della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, e Armando Spataro, magistrato milanese.

Incontro con Passera

Alle 16 alla Sala Congressi l'amministratore delegato del gruppo Intesa Sanpaolo Corrado Passera incontra i giovani di Biennale Democrazia per parlare di «Il mondo che verrà: si può crescere in modo sostenibile?».

PALAZZO MADAMA
Lezione su Dio

Alle 18 il teologo Vito Mancuso tiene una lezione su «Il dio dei pochi, il dio dei molti».

Torino 13•17 aprile 2011

BIENNALE DEMOCRAZIA

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

**DI CHI È
LA POLITICA**

CHI È UGUALE

**DI CHI È
IL PIANETA**

**CHI
CONTROLLA
INTERNET**

**A CHI
APPARTIENE
IL SAPERE**

**IN QUALI MANI
È L'ECONOMIA**



TUTTI. MOLTI. POCHI.

Tutti. Molti. Pochi. è il tema della seconda edizione. Cinque giorni di incontri, lezioni, dibattiti, forum, letture e spettacoli per esplorare il rapporto tra il potere di tutti e i poteri di pochi, con i protagonisti della cultura italiana e internazionale, tra cui: Antonio **Albanese** | Amelia **Andersdotter** | Corrado **Augias** | Andrea **Bajani** | Giovanni **Bazoli** | Roberto **Benigni** | Enzo **Bianchi** | Tito **Boeri** | Mario **Brunello** | Mario **Calabresi** | Alessandro **Campi** | Luciano **Canfora** | Gherardo **Colombo** | Michael **Cox** | Mario **Draghi** | Umberto **Eco** | Domenico **Fisichella** | Marcello **Flores** | Giovanni **Floris** | Carlo **Galli** | Ernesto **Galli della Loggia** | Stéphane **Hessel** | Stephen **Holmes** | Sheila **Jasanoff** | Rem **Koolhaas** | Lawrence **Lessig** | Riccardo **Luna** | Vito **Mancuso** | Renato **Mannheimer** | Fiorella **Mannoia** | Paolo **Mieli** | Michela **Murgia** | Lorenzo **Ornaghi** | Antonio **Pennacchi** | Carlo **Petrini** | Federico **Rampini** | Pierre **Rosanvallon** | Gian Enrico **Rusconi** | Eugenio **Scalfari** | Michele **Serra** | Daniele **Silvestri** | Irene **Tinagli** | Nadia **Urbinati** | Gustavo **Zagrebelky** | Giovanna **Zucconi**

Tutto il programma su www.biennaledemocrazia.it

è un progetto di



in collaborazione con



partner



FONDAZIONE CRT

INTESA SANPAOLO



con il sostegno di



in collaborazione con

LA STAMPA

media partner

la Repubblica

Reset